

# IL FRIULI

**INSERZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del gestore:  
 Commerciale, Meteorologica, Dittando e Riscrivendo,  
 Giornali, ogni linea Cent. 20  
 In quarta pagina  
 Per più inserzioni, prezzi da convenire.  
 Si vende all'Edicola, via Carloteria Bandiera,  
 e presso i principali tabaccai.  
 Un numero gratuito consegnato 10.  
 Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6.

**ABBONAMENTO.**  
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche,  
 Udine a domicilio o nel Regno.  
 Anno 18  
 Semestre 4  
 Trimestre 2  
 Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno  
 18  
 Semestre 4  
 Trimestre 2  
 Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno  
 18  
 Semestre 4  
 Trimestre 2  
 Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno  
 18  
 Semestre 4  
 Trimestre 2  
 Un numero separato centesimi 5.

## SPERIAMO BENE!

Il decreto d'amnistia non poteva produrre una grandiosa esplosione di favori italiani, principalmente perché è venuto tardi, dopo molte promesse sempre condizionato, dopo una lunga attesa, ed è venuto con una di quelleclusioni che in un atto sovrano, ispirato, come si dice nel linguaggio dei discorsi della Corona, all'oblio, sembrano messe apposta per fare ufficio di refrigeranti all'opinione pubblica.

Quanto gli vivi sarebbe stata l'impressione di questo atto, se, dopo le belle ed ascoltate parole dell'on. Mussi alla Camera, l'on. Pelloux fosse andato al Quirinale e avesse a quell'invocazione risposto immediatamente con tanto di decreto!

Ma l'on. Pelloux s'è fatto quasi un dovere di prorogare sempre le questioni più frivole. Ha diribbe l'on. Lazzari, la volontà della proroga. E mentre di certe cose non si sarebbe più dovuto parlare da un pezzo, ecco che per questa amnistia del capo del ministero l'Italia politica non s'è liberata ancora da tutto il rimasuglio ingombrante della passata sessione parlamentare.

Con la liquidazione del vecchio e inutile stock di progetti politici, che l'on. Pelloux tiene ancora nel suo magazzino ministeriale, procede con una studiosa lentezza, la quale, se continua a desinare a digiuno più proverbiale del tanto volte citato «piede di piombo».

Men'è tutta l'Italia, conservatrice o democratica, avrebbe respirato, se il ministro avesse veramente cancellato, con un colpo d'abnegazione, ogni traccia del passato, con una pronta e completa amnistia e con la revoca del famoso decreto, oggi è chiamata in voga involontariamente, necessariamente, a discutere ancora dell'uno e dell'altro argomento.

Come l'amnistia è arrivata tardi o munita di restrizioni, così anche la questione del decreto-legge si trascina lentamente verso la catastrofe; si trascina nei tribunali, che in parte non lo riconoscono o cercano di evitare l'applicazione, chiedendo soccorso alla procedura, si trascina in quella Commissione parlamentare, che ha già modificati gli articoli del progetto ministeriale e che ha già approvata la relazione dell'on. Girardi, ma che siede ancora e aspetta la riapertura della Camera.

Sarà facile dimostrare che, se le condizioni pubbliche hanno permesso al Governo di presentare al Re un decreto d'amnistia, non vi è nessuna ragione che possa anche lontanamente invocarsi in favore di speciali disposizioni di pubblica sicurezza, le quali, per concessione stessa del Governo erano consigliate da fatti eccezionali, e delle quali in tanti mesi non si è sentita la necessità o l'opportunità.

E' logico dunque che anche il decreto debba morire d'inaudizione, per la mancanza di una ragione, qual si sia, anche apparente, che lo sorregga pur dinanzi a coloro che chiedono ogni giorno freni e precauzioni.

Non era meglio togliere subito anche questo ramo secco dall'albero ministeriale?

E non ostante lo dico: speriamo bene! Speriamo che presto anche il decreto cada nel nulla e che l'oblio si stenda anche sulla sua memoria.

Allora risorgeranno nel paese e nella Camera le questioni che veramente rispondono agli interessi del popolo: allora l'opinione pubblica e i rappresentanti del paese potranno serenamente discutere intorno ai problemi del lavoro, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'istruzione, che furono appena appena accennati negli ultimi giorni di seduta parlamentare.

Speriamo che la vita pubblica si nutra di questi argomenti, che veramente importanti alla civiltà e al benessere, e che una via nuova, larga e sicura, sgombrata dai nottami che vi ha posti l'on. Pelloux, si apra all'Italia politica.

## La gravità del momento politico

L'Inghilterra sente imminente il pericolo che la sovrasta e vuole vincere. La guerra del Transvaal ha suscitato contro di lei tante ire, che a momenti si direbbe che essa si trovi isolata e sola contro l'opinione pubblica del mondo intero e contro gli interessi delle grandi nazioni e sorge spontaneo

o logico il pensiero che la sua debba essere veramente una battaglia perduta. Poi notizie tendenziose, incerte, che si incrociano e si elidono, gettano nell'animo dei più avveduti il dubbio sull'esito finale della lotta.

Si è che l'Inghilterra ha ed è ben più potente, per la sua diplomazia e per i suoi milioni di quanto non lo sia per le sue armi. Lo vero suo battaglione vinto proprio a sponda di sterline, ed è con tale mezzo che si prepara ora a schiacciare i boeri e tutte le ingorde brame dei suoi nemici ed avversari.

Dopo la notizia dell'occupazione dell'Egitto da parte dell'Italia, ecco ora quella di un trattato concluso dalla Germania e col Portogallo.

Il Portogallo sarebbe la vittima, ed i suoi vasti possedimenti diverrebbero preda dei due imperi. La Germania riceverebbe tutte le colonie asiatiche del Portogallo ed inoltre tutte le posizioni al nord dello Zambesi; l'Inghilterra si appetterebbe tutto il resto, vale a dire un territorio di circa 2 milioni di chilometri quadrati. Al Portogallo come compenso di tale forzata cessione 25 milioni di franchi dalla Germania.

Ma ciò che importa in questo momento all'Inghilterra, e ciò che renderebbe anche più odioso il trattato, è l'occupazione immediata della baia di Delagoa proprii, del Portoghesi che permetterebbe all'Inghilterra di operare rapidamente contro i boeri.

Un corpo d'armata che sbarcasse a Delagoa non si troverebbe che a poche giornate di marcia dal territorio del Transvaal, dopo alla spalla, rotolavagliato, e perciò senza dubbio in condizioni di ottenere intanto un'immediata diversione delle forze boere, che in questo momento minacciano molto seriamente l'esercito inglese; il quale corre il gravissimo pericolo di essere isolato e tagliato fuori da ogni contatto, e senza una base di operazione specialmente per la possibile insurrezione degli olandesi del capo e della distruzione delle linee ferroviarie.

Se tale trattato esiste realmente che cosa potranno le ire e le minacce della Francia e della Russia? L'Inghilterra avrà certamente vinto sia pure accordando una parte della rapina alla Germania, ma avrà vinto. La famosa linea trans-africana poi si farebbe sempre sopra territorio inglese perché secondo il trattato una striscia di terra larga circa tre miglia taglierebbe lo Zambesi e sarebbe proprietà dell'Inghilterra.

La notizia come si vede è della massima importanza e tale da distruggere tutte le prevenzioni finora fatte sui probabili risultati della guerra, e sulle conseguenze sue per riguardo all'equilibrio Europeo.

Ma d'altra parte corrono insistenti voci circa una pretesa invasione del Canada da parte degli Stati Uniti. Il corrispondente da Washington del Morning Leader dice che l'agitazione per l'invasione del Canada è tanto intensa che un vivo scambio di telegrammi avviene al riguardo fra Londra e Washington. Il corrispondente poi del Daily Chronicle afferma che negli Stati Uniti si fanno già arruolamenti, che gli Irlandesi specialmente, i quali volevano mandare uomini e danari in soccorso dei boeri, ritengono ora maggiormente utile o profittevole al loro desiderio di danneggiare l'Inghilterra, il fare incursioni e suscitare la guerra civile nel Canada.

Incomincia la questione si allarga, si complica e minaccia seriamente la pace Europea. Quale parte avrà l'Italia in tutto questo gozzo d'interessi egoistici? ecco quanto è difficile dire ed anche semplicemente prevedere.

## La seconda fase

Se le carte non fallano, quella anomalia che si segnalava giorni sono, sta per cessare. Il processo di Milano, probabilmente nell'udienza di domani, sarà sospeso e Carullo e Garufi, attenderanno in carcere che si compia l'istruzione contro Palizzolo e Fontana. Cesserà così quel singolarissimo stato di cose per il quale, a causa di una maglietta agitata, si svolgevano due istruzioni giudiziarie contemporanee, l'una pubblica a Milano, l'altra segreta a Palermo.

Ed è bene che tutte queste singolarità finiscano, perché in materia di procedura e di istruzioni penali, come non ci devono essere privilegi a favore, così

non ci devono essere eccessi a carico di alcuno; la legge è una sola, è quella comune a tutti, e a tutti dev'essere imparzialmente applicata.

Si sta dunque per entrare in una nuova fase di questo intricatissimo processo; ma non sappiamo giurare che questa sia l'ultima; la decisiva. Un altro intermezzo ci attende ed è impossibile prevederne la portata, e le conseguenze.

L'on. Fil. Astolone, ha spinto questa contro il cav. Minolfi, il principe di Cato ed il gerente dell'Anon, per le nottate accuse a suo carico, denunciando ai giurati di Milano, divulgata ed aggravata per mezza della stampa, la prova di dritto, trattandosi di un pubblico funzionario; il resoconto del dibattimento, trattandosi di un deputato, sarà permesso ai giornali anche alla stregua del decreto, che l'on. Fil. Astolone di Cassanese, ha d'altra parte mostrato di non riconoscere, convenendo in giudizio non pure l'autore dell'articolo diffamatorio ma anche il gerente del giornale.

A mezzo genovese dunque, essendosi adottata la procedura diretta, questa querela verrà in discussione al Tribunale di Roma, e non è chi non veda che a Roma tranquillamente sarà trasportato tutto il processo, contro la mafia siciliana, e per conseguenza tutto quello scandaloso arruffo di sospetti, di accuse, di denunce che minacciano sempre nuove rivelazioni, dalle quali potrebbero emergere altre responsabilità e altri scandali.

E così il cav. Minolfi, in ogni caso potrà vantarsi di aver sollevato un bel putiferio.

Si fosse almeno sicuri, in fondo a tutto ciò di scoprire la verità.

Per conto nostro, più ci pensiamo e meno ci crediamo!

## La coltivazione della barbabietola e la nuova imposta sugli zuccheri

Bonché a difesa di questa industria pochi solitari e coraggiosi oratori abbiano fatta sentir la loro voce con validi argomenti, il proposto aumento di tassa sulla fabbricazione dello zucchero nazionale venne approvato dalla Camera, con una schiacciante maggioranza.

Forse mai prima d'ora una legge ledente interessi così vitali fu votata con tanta precipitazione e con una specie di accanimento. Si vollero colpire i pochi covaggiosi e intraprendenti industriali che con risorse proprie avevano iniziata quest'industria e non si capì o non si volle capire che questa legge colpisse assai più l'agricoltura che l'industria, e perciò essa non danneggi gli interessi di pochi capitalisti, bensì quelli di centinaia di agricoltori possidenti e di conseguenza quelli delle migliaia di persone da loro dipendenti.

Se gli argomenti mi facessero difetto, un fatto avvenuto in questi giorni basterebbe a convalidare la mia asserzione.

Noi vediamo infatti che se agitazione vi fu per protestare contro il progettato aumento di tassa, essa non venne iniziata dagli industriali, bensì da Comuni, da Consorzi agrari ed in genere da agricoltori.

E facilmente si capisce perché gli agricoltori siano stati più zelanti degli industriali nelle loro proteste.

Questi ultimi abbandonando, bonché a malincuore, i loro arditi progetti di nuove e grandiose suzerie, rivolgeranno le loro attività e i loro capitali ad altri rami del vastissimo campo industriale, oppure ribasseranno di tanto il prezzo d'acquisto delle barbabietole, da rendere ancora remunerativa l'industria. In entrambi i casi è evidente che chi dovrà soffrire il maggior danno saranno gli agricoltori, poiché saranno messi nel bivio di dover produrre delle barbabietole forse con perdita oppure di abbandonare una coltivazione veramente utile all'agricoltura in genere.

Questo stato di cose, rappresenta una vera inferiorità della nostra industria rispetto a quella dell'Austria e della Germania, perché da noi il prezzo dello zucchero deve coprire l'utile dell'agricoltore e dell'industriale, mentre in quei paesi gli agricoltori sono disposti ad impiegare i propri capitali nella suzerie ad un meschino interesse purché le loro terre diano un reddito anche mediocre.

Ritornando all'argomento di tassa, si capisce come nelle zone ove dopo tante

fatiche la coltivazione delle barbabietole è stata introdotta nella rotazione agricola in modo stabile, non si possa d'un tratto abbandonarla, e quegli agricoltori si vedranno quindi costretti a sottostare alla diminuzione del prezzo delle barbabietole che varrà loro imposta dal fabbricante di zucchero.

Non hanno essi ragione di agitarsi e non sono essi che maggiormente soffrono di questo riteco all'imposta? Tale antagonismo fra gli interessi dei coltivatori e quelli dell'industria non è mai esistito in Austria ed in Germania ove il proprietario di cospicui poderi è anche proprietario della fabbrica di zucchero inventata, oppure vari agricoltori minori si riuniscono e si associano per costruirsi la loro suzerie in una posizione centrale; in questo modo gli agricoltori non vendono barbabietole ma zucchero, ed è questa a parer mio la ragione prima per cui questa industria così celeremente crebbe e prosperò in quei paesi.

Da noi pur troppo gli agricoltori in genere non sono capitalisti e pochi possono assumersi il costosissimo impianto di una suzerie; non nasce quindi uno stato precario tanto per l'agricoltore che per l'industriale, perché il primo non può produrre barbabietole se non ha la certezza di poterle smerciare in prossimità del suo tenimento, o l'industriale non può arricchire un capitale ingente per l'eruzione di una fabbrica di zucchero se non ha l'affidamento dagli agricoltori che la materia prima non gli verrà a mancare.

I nostri padri, non sono ancora trascorsi molti lustri, siavano i bozzoli del loro poderi con metodi primitivi e vendevano come ricavo delle loro terre un prodotto finito, la seta.

Ai nostri giorni per le esigenze moderne dell'industria gli agricoltori dipendono dai filatori, che naturalmente impongono i loro prezzi per bozzoli.

Supponiamo, per un momento che il Governo imponga al filatore una tassa di 10 lire per chilogrammo di seta ottenuta; se chi ricadrà questa tassa non andrebbe forse a colpire unicamente il coltivatore? Certo, e questi pur sapendo che l'allevamento dei bozzoli gli sarebbe passivo, non potrebbe abbandonarlo date le nostre condizioni speciali agricole, ed il patto colonico vigente in Lombardia.

Pressoché la stessa sorte tocca ora ai coltivatori della bietola.

Ma mi si dirà: Questa coltivazione della bietola, è essa così vantaggiosa e tale che giustifichi l'agitazione ora in corso e che pur troppo risulterà infruttuosa?

Un paese di Francia, eresse a Napoleone III che lo visitava nel 1853, un arco di trionfo intrecciato di radici di barbabietole ornato della scritta:

«Prima della introduzione della coltura delle barbabietole:

Bovini 700.  
 Granaglie 313.000 ettolitri.

Dopo la introduzione della coltura delle barbabietole:

Bovini 11.500.  
 Granaglie 421.000 ettolitri.

Benché questa cifra siano eloquenti mi permetterò di accennare brevemente quali sono i vantaggi che la coltura della barbabietola arreca all'agricoltura in genere.

Innanzitutto ogni nuova coltura che si introduce nella rotazione agricola di un tenimento, e che non sia deperante, è sempre a vantaggio dello stato fisico-chimico del terreno in cui essa vien fatta. Ora la barbabietola non può essere deperante perchè lo zucchero non viene fornito dagli elementi della terra, ma viene assorbito e assimilato per mezzo delle foglie dall'atmosfera.

Si vuol dire che un tenimento è in ottimo stato quando è accuratamente dissodato e ben provveduto di bestiame.

Ad entrambe queste condizioni la barbabietola soddisfa egregiamente. Per coltivarla razionalmente la barbabietola è necessario che nel terreno ove la si semina sia stata praticata un'aratura l'estate precedente non inferiore ad 40 centimetri di profondità. Perché la seminazione sia perfetta, è necessario in primavera rendere la superficie del terreno soffice ed uniforme, mediante una serie di operazioni con erpici, batone e rulli.

Durante i cinque mesi di coltivazione le bietole vanno accuratamente zappate almeno tre volte, e quando sono in piena vegetazione fortemente incalzate. Per il raccolto è necessario far uso di un vomere o di vanga. Riesce quindi

facile capire come dopo tutte queste operazioni e lavorazioni il suolo si trovi in ottime condizioni fisiche per la coltivazione susseguente.

Come foraggio per il mantenimento del bestiame la bietola è un elemento di primo ordine. Primo di tutto si utilizzano a questo scopo le foglie e i colletti delle bietole. La polpa poi che sorte dallo stabilimento ridotta in strisce sottilissime già completamente priva di zucchero, e separata per mezzo di torchi speciali dall'acqua che ancora conteneva, vien restituita senza alcun compenso agli agricoltori in proporzione di circa il 45 per cento del peso delle bietole consegnate.

Questa polpa costituisce un alimento fresco, sano e nutritivo per le bestie bovine. Ammesso dunque che un ettaro di terreno non dia in media che 250 quintali di bietole, esso darà circa 12 quintali almeno di polpa, siccome si calcola che 18 chilogrammi di questo foraggio bastino per nutrire una giovane ed un buoi per un giorno, ne risulta che ogni ettaro di terreno, oltre al ricavo netto di barbabietole darà tanto foraggio quanto basta a mantenere 10 bestie bovine per più di due mesi.

La ristrettezza dello spazio non mi consente di dilungarmi, ma posso aver detto quanto basta per dimostrare che se in questa questione, gli agricoltori hanno fatto sentir forte la loro voce in difesa di interessi vitali per vastissime plaghe, essi, si sono meritati il plauso di tutti coloro che vivamente desiderano il bene ed il benessere del paese, sotto qualunque forma esso si presenti. E non si può che deplorare che i giusti desideri di tanti onesti lavoratori del nostro suolo non siano stati equamente soddisfatti.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### Ancora lo scontro di Colesberg.

**Altre truppe**  
 Londra 3. — Sono giunte anche da fonte boera notizie intorno al combattimento di Colesberg. Un telegramma da Pretoria dice: Grandi forze inglesi attaccarono in due riprese domenica sera la posizione del commando boero di Schoeman, nel distretto di Colesberg, ma vennero respinte. Le perdite sono sconosciute, ma rilevanti.

Notizie ufficiali da Naauport dicono: Oggi un vivo scontro si è impegnato sulle colline attorno a Colesberg. I boeri resistono accanitamente, ma battono in ritirata gradatamente. Gli inglesi occupano le posizioni estese al sud ed all'est, dominando la città.

Si ha da Sterkstroom che i boeri attaccarono stamane Molsino, il combattimento continua.

Il Daily Telegraph ha da Campo Frere 2 gennaio: Il fumo di Tugela è ritornato guadabile. I cannoni della marina bombardano le linee dei boeri.

Dodici battaglioni della milizia si recheranno al Capo. Il Governo chiederà un credito di cinque milioni di sterline per aumentare il materiale di artiglieria.

### UN NUOVO RESCRITTO DELLO CZAR?

Il Vorwärts, giornale socialista tedesco, pubblica un documentato scritto dal cancelliere russo conte Muraviev e indirizzato ai governi i cui rappresentanti parteciparono alla conferenza per la pace. Questo rescritto dovrebbe essere pubblicato il 13 di gennaio che corrisponde al capodanno nel calendario russo.

Lo czar comincia esprimendo il desiderio di continuare sul limitare del nuovo secolo, il gran lavoro che l'Europa, per sua iniziativa, ha cominciato, la soluzione cioè del problema della pace universale e della maggior riduzione possibile degli armamenti guerreschi. Lo czar, dopo aver notato con dolore come proprio l'anno della conferenza per la pace sia stato funestato da una guerra, dice che quello che è lui fa più paura si è che la gara di armamenti tra le nazioni, che in tempo si limitava alle forze terrestri, si va ostendendo anche alle forze marittime, mentre per l'istinto di conservazione, per le leggi del cristianesimo e per le giuste pretese dei popoli sbeffati paesi, quei mali dovrebbero essere evitati dagli sforzi uniti di tutti i paesi.

Tale, in breve, il rescritto riferito

PROVINCIA

San Daniele, 3 gennaio.

Una nuova maestra di piano.

Insora abbiamo il piacere di congratularci con la signorina baronessa Torin De Castro Sofia, reduce dal Liceo Marcellino, dove soppo splendidamente sostenne l'esame di magistero nelle discipline pianistiche.

Alla laureata le nostre più sincere congratulazioni, ed un bravo di cuore merita il suo squisito ed artistico sentire, il suo forte volere, il suo genio musicale che guidò ed istruì dal nostro esimio maestro signor Angeli Antonio, ottenne in brevissimo tempo sì splendido risultato vagliato con tutto rigore e scienza dagli professori dell'Istituto Marcellino di Venezia.

Alla gentile signorina che la nobiltà della nascita adorna cogli allori dell'arte musicale, auguriamo il più felice avvenire.

Violenza di famiglia. A Polcenigo avvenne ieri l'altro un fatto tristissimo che porò la costernazione in una stimabilissima famiglia.

Il signor Domenico Paganotto aveva un figlio il quale non corrispondeva per nulla alle aspirazioni del padre. Quasi era avvilito e afflitto assai nel vedere che il figlio, che ormai ha ventitre anni, continuava nella sua vita inerte. In questi ultimi giorni all'avvilimento paterno si sostituì l'assassinazione poiché il figlio aveva osato alzare le mani contro il proprio genitore e percuoterlo.

L'assassinazione doveva arrivare al colmo e lunedì, in una solita baruffa, il padre, estratta la rivoltella spariò e ferì il figlio alle mascelle perforandoglielo; poi si costituì. Il ferito venne condotto all'ospedale di Portonovo. Il fatto ha impressionato vivamente i tranquilli abitanti del paese.

Ancora del fatto di sangue. Ecco i particolari del fatto a cui abbiamo ieri accennato.

Quel Pinoso Giacomo Bobolet che scontò 10 anni di reclusione per bancarotta l'anno scorso, venuto a diverbio coi fratelli Negro, inferse una coltellata al costato ad uno di essi per nome Natal fu Giovanni, d'anni 36, ferendolo gravemente.

Il motivo della rissa è dovuto a vecchi rancori d'interesse. Il ferito è padre di cinque figli. Il Pinoso si è costituito spontaneamente ai carabinieri di Tarcento.

Complimenti di capo d'anno. La sera del 1 gennaio, nella frazione di Giais (Aviano), dopo soverchie libazioni, vennero tra di loro a contesa certi Luigi Boschian di Antonio, detto Cur, d'anni 37, e Sante Boschian fu Gio. Batt., d'anni 20.

Un parroco contro un sindaco. Venne denunciato all'autorità giudiziaria il parroco di Aris, don Angelo Di Tomaso, per avere nel 24 dicembre p. p. contro le disposizioni date dal sindaco di Rivignano, fatto suonare le campane dalle 7 del mattino fino a notte, disturbando con ciò tutti gli abitanti, e per avere altresì detto ai contadini, che incitava a suonare, che dicessero al sindaco di pulirsi il... con la carta che gli aveva mandata.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Denuncia contro un podestà. Abbastanza curioso il fatto che, il podestà di S. Lorenzo di Mossa venne denunciato da uno dei suoi committenti, certo Antonio M'entini, perchè si prestò a far aprire un locale chiuso, dal quale vennero asportati degli oggetti. Il titolo dell'accusa è di correttezza in violazione di domicilio.

UDINE

Spenditore di banconote falso. È stato tradotto ieri in queste carceri, estradato dalla Baviera, ove era stato arrestato, certo Umberto Possessini di Ferdinando, d'anni 30, da Buia, accusato di spendita in complicità con altri di banconote austriache.

La malattia e la tentata fuga di Palizzolo?

Assicurasi che Palizzolo, causa la solita sofferenza cardiaca, sia stato tolto dalla cella e tradotto all'istituto. Circola pure la voce che due notti addietro un vivo allarme vi fosse alle grandi prigioni. Si crede che fosse un tentativo di fuga di Palizzolo. Le autorità smentiscono la storia.

Un dono alla regina Vittoria. L'on. Bacelli ha inviato alla regina Vittoria d'Inghilterra il fac-simile della stella trovata al Foro Romano ricalcate sull'originale.

Nel giornalismo. Milano 3. Nel corrente mese di gennaio uscirà un nuovo giornale quotidiano. Avrà per titolo L'Alba, uscirà a mercoledì. Sarà un altro organo del partito moderato. Direttore il dottor Isidoro Reggiori ora direttore dell'Avvenire di Pavia e già redattore del Corriere della Sera.

Si assicura che uno dei principali capitalisti del nuovo giornale sia l'on. Silvio Crespi.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte. Parigi 3. Appena aperta l'udienza davanti all'Alta Corte sorse una lunga e agitata discussione avendo Casabianca presentato una mozione tendente a far eliminare dal giudizio della Corte il caso di Deroulede, perchè vi ha già cosa giudicata.

La mozione però fu respinta con voti 137 contro 81. Si ritiene quindi con voti 138 contro 83 la colpevolezza di Deroulede.

È pur ritenuto colpevole Lursalio contumace. Si assolvono Barillier e Dubuc.

Si riconobbe poi Guerin colpevole ai complici o si stabilì la connessione a suo riguardo del reato di complicità con il reato comune.

Si assolse Guerin dalla imputazione di assassinio di pubblici funzionari; lo si ritenne però colpevole di via di fatto ed insoliti contro gli agenti di polizia col beneficio delle circostanze attenuanti.

La riapertura delle Cortes di Lisbona. Lisbona 3. Ebbe luogo ieri l'apertura solenne delle Cortes con un discorso del re. Il discorso dice che le relazioni del Portogallo con le potenze estere sono cordiali. Parla del successo della spedizione portoghese al nord di Mozambico, dimostrando che al popolo, il quale seppa conquistare quelle ragioni alla civiltà, non mancano gli elementi per conservarlo e difenderlo. Annunzia i vari provvedimenti per sistemare la situazione finanziaria.

La peste al Brasile. Rio Janeiro 3. La peste aumenta a Santos ed a San Paulo. Gli ultimi casi segnalati sono quasi fulminanti.

Un fallimento di 25 milioni a Boston. Un dispaccio da Boston reca: La Broadway National Bank di questa città ha sospeso i pagamenti e trovata ora in liquidazione nelle mani del comitato liquidatore federale.

Questo fallimento ha seguito quello della ditta Squire and C. una delle più importanti del commercio della carne conservata, la quale ha fatto bancarotta lasciando dollari 5,000,000 di passività contro un'attiva nominale di 5,000,000.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 4 gennaio 1881. Nascita di Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde, in Chambary. Un ponticello al giorno. Quando nell'antico della vita saranno caduti dall'anima, come foglie invidie, le illusioni, le ambizioni, gli amori, non resteranno che i ricordi. Ebbene, bisogna procurarsi che siano buoni. Pensateci.

Cognizioni utili. Strumenti d'ottone. Per dare assesto e conservare gli strumenti d'ottone come sostanti, livelli ed altri di astronomia, geodesia ecc., si adopera olio d'oliva addizionato di 90 grammi per litro di resina che si fa scaldare in bagnomaria. L'olio così trattato non frangendosi e non produce verdume neppure sui pezzi o nelle parti più delicate dello strumento.

La sfiga. Rabba monoverbo. Spiegazione del verbo monoverbo precedente. FRAMMISTA (fram m'ista).

Per Spira. Un marciò che non possiede coprispato all'uscire da una chiesa, in mezzo alla folla, ruota di sotto al braccio il cappello di un devoto, il quale comincia ad urlare: Mi hanno rubato il cappello. Il marciò si pone subito il cappello, rubato in capo e prendendolo con ambo le mani grida: Che si provino un po' a prendere il mio.

CHE

Palizzolo comunica coi compagni? Roma 3. Il comm. Bernardo Siorata d'ordine del Ministero dell'Interno si è recato a Palermo per fare un'ispezione alle carceri per accertarsi quanto vi sia di vero intorno alle pretese comunicazioni che Palizzolo avrebbe avute coi suoi compagni di mafia.

Uazione dei veleni organici si farebbe sempre più lenta fino a dissolvere nulla. Questi veleni impediscono la circolazione del sangue o il funzionamento meccanico degli organi della vita, e da ciò si produce la morte. Ma se si arriva a trovare un siero che mantenga ad ogni organo la sua elasticità, la sua freschezza, giovarebbe eccome ovviare il pericolo della consumazione di quest'organo. Un siero che produca i suoi benefici effetti in tutto l'organismo non si può trovare, per la semplice ragione che ogni parte del nostro corpo è soggetta ad una malattia speciale: un siero adatto per guarire il fegato sarebbe ridicolo usarlo per guarire una malattia di cervello. Trovato il siero speciale per ognuno degli organi più importanti dell'organismo, vediamo in che consisterebbe la sua virtù.

Il corpo umano è un composto di un numero infinito di cellule microscopiche, le quali hanno il potere di riprodursi, come sono benissimo curati medici specialisti, i quali riescono a guarire perfettamente — quando le malattie sono prese per tempo — il cuore, il fegato, i polmoni, ecc. Ora il siero non deve far altro che tener desto nell'organo designato la propria vitalità, precisamente come si fa in un terreno che non si vuole mai vedere improduttivo, e perciò si ravvivano le cellule con l'immettervi sempre nuovi germi.

E poi in tutti gli organi si avrà cura d'imprimere simultaneamente questa nuova corrente di vitalità, ecco che avremo ottenuto l'armonia fra tutte le piccole cellule, armonia la quale prolungherà indubbiamente la vita.

Un allievo del prof. Mechnikoff, il prof. Bordet, ha dimostrato come i globuli bianchi del sangue distruggono rapidamente quelli rossi, dando luogo a quel malessere comunissimo, specialmente fra le persone giovani, che è l'anemia.

Ma il Mechnikoff, sperimentando sopra un coniglio, ha trovato modo d'iniettargli un suo siero particolare mediante il quale il numero dei globuli rossi del sangue è salito in tre giorni da 3,000,000 ad 8,000,000 per millimetro cubo.

Se così fosse, allegre, o pallide signorine; allegri, o giovanotti dalle labbra e dalle gengive bianche, che ansate a fare le scale, che sentite il cuore andare in sussulto, per una scampallata, che arrossite per dei nonnulla come un collegiale! La vostra anemia sarebbe bell'e guarita!

Il primo siero realmente trovato sarebbe quello del rene, e già si fecero esperienze rioscittissime. E ora i medici dell'istituto Pasteur sono al lavoro per trovare gli altri. Quando vi saranno riusciti, non si parlerà più di morire. Con alcune iniezioni fatte di quando in quando, l'organismo si troverà ringiovanito e il mestiere del seppellitore diventerà una sicurezza!

NOTIZIE ITALIANE

Gli introiti delle dogane. Roma 3. Le dogane gettarono nel primo semestre dell'esercizio 1890-900 centotredici milioni e settocentomila lire contro centotredici milioni nel semestre corrispondente dell'esercizio 1898-99.

Perché l'on. Martini non va a Massaua? I continui rinvii nella partenza dell'on. Martini per la colonia d'Eritrea sono vivamente commentati; tanto più che sarebbero trapelate indiscrezioni secondo le quali si dovrebbe appunto alle insistenze del presidente del Consiglio se il R. Commissario dell'Eritrea non è ancora tornato alla sua sede.

L'on. Pelloux — sempre a quanto si dice — avrebbe trattenuto l'on. Martini a Roma per averlo pronto sotto mano in caso di una eventuale crisi parziale del ministero che per quanto rinviata è sempre latente e può scoppiare da un momento all'altro.

Scioglimento del Consiglio comunale di Villabate è del Consiglio d'amministrazione della colonia penale di S. Martino. Palermo 3. Si annuncia come imminente lo scioglimento del Consiglio comunale di Villabate e del Consiglio d'amministrazione della colonia penale di S. Martino, presieduta da Palizzolo.

Palizzolo comunica coi compagni? Roma 3. Il comm. Bernardo Siorata d'ordine del Ministero dell'Interno si è recato a Palermo per fare un'ispezione alle carceri per accertarsi quanto vi sia di vero intorno alle pretese comunicazioni che Palizzolo avrebbe avute coi suoi compagni di mafia.

dal Vorwarts. Si tratta di un documento autentico o d'una mistificazione? Va ricordato che il giornale socialista tedesco vario volte fu in grado di pubblicare documenti segreti.

NUOVA APPLICAZIONE del sistema Marconi

Il professore Reginald A. Fessenden e il prof. Kintner del laboratorio elettrico dell'Università di Pennsylvania (Western) hanno fatto degli esperimenti che sono risultati nella scoperta di un ricevitore 3000 volte più sensibile di quello usato da Guglielmo Marconi, e sperano perciò di riuscire a spargere i dischi trasmessi a mezzo della telegrafia senza fili ad una distanza molto superiore delle 100 miglia, che è al massimo di distanza sinora raggiunta dall'inventore italiano.

Il prof. Fessenden ha espresso fiducia che col suo ricevitore e coi poli situati a circa 200 piedi di altezza, egli potrà trasmettere dischi al di là dell'Atlantico.

Il Marconi prima di partire da New York per l'Inghilterra disse che stava lavorando appunto al perfezionamento del suo sistema ed alluse chiaramente al fatto che la trasmissione transatlantica del dischi a mezzo di telegrafi senza fili si avrebbe avuta prima del secolo nuovo. L'applicazione dei professori della Western University quindi offre la certezza della attualità della telegrafia senza fili transatlantica che speriamo possa esser presto un fatto compiuto a maggior onore di Marconi e del nome italiano.

I centenari del 1900

L'ultimo anno del secolo d'ora occasione di commemorare parecchi centenari.

Il 17 febbraio compirà il terzo centenario della morte di Giordano Bruno, il frate nolano arso in Campo di Fiori a Roma; già si sa che i circoli anticlericali, alcune società universitarie e delle logge massoniche preparano una solenne commemorazione; con un congresso universitario anticlericale da tenersi a Roma.

Il 14 luglio ricorre il primo centenario della morte di Lorenzo Mascheroni, matematico e letterato di gran merito; non consta però che Bergamo, sua patria, abbia preparato nessuna commemorazione.

E neppure Firenze ha per ora accennato a voler rendere la dovuta onoranza all'illustre suo figlio Benvenuto Cellini, di cui il 1 novembre ricorre il quarto centenario della nascita.

Il 14 giugno compiono cento anni dalla battaglia di Marengo, che apri veramente un'era nuova, ed esercitò un influsso mondiale. Per iniziativa della Società di Storia per la Provincia di Alessandria, si è costituito un comitato internazionale, allo scopo di commemorare il grande avvenimento e tener in Alessandria, alle cui porte la grande battaglia fu combattuta, un congresso di studi storici, napoleonici e una esposizione del periodo napoleonico.

La Germania è il mondo intero celebreranno il Magazzino il 24 giugno, il cinquecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Gutenberg, ritenuto dalla tradizione quasi universale come l'inventore della stampa. Un comitato internazionale di eruditi, bibliotecari, bibliofili, tipografi e librai, alla cui testa è il borgomastro di Maganza, prepara solenni onoranze al tipografo magantino.

Il siero contro la morte!

Il New York Herald (edizione di Parigi) si giunge con un lungo articolo che è il risultato di un'intervista che il redattore di quel giornale ha avuto con il prof. Mechnikoff, assistente all'istituto Pasteur. Questo professore Mechnikoff si vanta da qualche tempo di avere scoperto un siero speciale per allontanare la morte, che egli dice essere una cosa anormale, come la vecchiaia. Egli ragiona in questo modo: «Se mangiamo e perchè ne abbiamo bisogno, se beviamo e perchè desideriamo di bere, ma perchè dobbiamo invecchiare senza averne il desiderio? »

Se dunque la natura non ci ha dato il desiderio della morte e della vecchiaia, e perchè entrambe non sono naturali, tocca quindi all'uomo cercare il mezzo per evitarle, e questo mezzo deve trovarlo, come ha trovato il mezzo per garantirsi dal vaiuolo, dalla rabbia, e da tanti altri mali. E qui si era creduto che la vecchiaia fosse la conseguenza di un'altro fenomeno generale e cui, per semplicità, vanno soggetti tutti gli organi umani. Il sangue, coll'andar degli anni, perderebbe il suo vigore e perciò l'elimi-

false, o che dovrà comparire avanti a questa Corte d'Assise. I complici di lui furono giudicati e condannati già nel 1893.

La disgrazia d'un bambino. Ieri venne accolto d'urgenza all'Ospedale il bambino Enrico Zucolo di Giuseppe, d'anni 3, da Casagrande, per frattura del femore sinistro, fra il terzo medio ed il terzo superiore, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in trenta giorni.

All'Ospedale venne medicato Luigi Castellari fu Angelo d'anni 73, nato a Casarsa, domiciliato a Udine, facchino alla ferreria, per ferita al dorso della mano sinistra, riportata accidentalmente per essersi impigliato fra i denti di un ingranaggio. Guarirà in dodici giorni.

Teatro Minorca. Questa sera, giovedì 3 gennaio, avrà luogo al nostro teatro l'annunciata serata d'onore dell'ottimo baritone Modesti, che il pubblico udinese ha continuato da parecchio sero ad applaudire, ammirandone la splendida voce, calda, pastosa, simpatica.

Nell'intermezzo del secondo, al terzo atto dell'opera Ernani, il bravo cantante di farà gustare l'aria del primo atto nell'opera Nuy Blas, in costume ed a grande orchestra.

Certi che il nostro pubblico vorrà accorrere in buon numero ad applaudire il valente artista, prevediamo per questa una pienezza.

Monte di pietà di Udine. Martedì 9 gennaio vendita dei pegni preziosi, bollettino bianco, assenti a tutto 15 febbraio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale dello vendite.

Società "Dante Alighieri". La Zosta versò al Comitato di Udine lire 1.75.

La presidenza ringrazia.

Biglietti dispensa visita pel capo d'anno 1900. IV° elenco acquirenti.

Pajola Francesco n. 1, Heimann Ing. cav. Guglielmo 1, Sista Giuseppe 1.

Albergo di Natale all'Edificatorio "Scuola e famiglia". XI elenco delle offerte:

Offerte precedenti lire 1295.50. Letizia Plateo Zanatta lire 5, avv. dott. Romano 2, Ing. Buba 1, Del Fabbro Pietro 1, Comignoli Enrico 1, loggia cont. 50, Marco Pletti 50, Ade d'Adda 60, Colombo Rodolfo 50, S. G. 20, Zoratti de' Ciccio 24, Medina Guido 50, Maria ved. Adigelli 50, sig. Rozzoni 50, S. G. 20, Arnaldo Saviò 24, N. N. 20, Massa Filomena 20, Maria Luigia 20, Ida Ravello 15, Quisno E. 10, N. N. 20, famiglia Cattapan 40, Pagnutti 20, La Rocca 20, Turini Giovanni 40, Bottazzi V. 25, Riccardo N. 20, Ernesto 20, Tom. Giovanni 20, Cassini Giuseppe 50, Totale lire 1318.94.

Oggetti: ca. Lucia Caratti 20, pala d'oro, 1 giubba, 1 acciuga, 1 camicia, 1 paio mutande, 8 paia manichini, 1 cappello, Maria Caratti vestito, 1 mantello, 1 grembiato, 3 paia pantaloni, Franco Caratti 1 kg. mandorlate ai dolci, Maria Beardi-Angela 30, metri tessuti in serie, 35 camosie da ragazzo, 6 paia calze, 1 vestito, Angelo Jurethig 2, grembiati, 2 camicie, ditta Bona Treves 2 corpetti cotone, 1 paio calze, 2 paia giletto, Flaminio D'Orlando 10, metri fustagno e 2 fazzoletti, Gino Livotti 3, berretti, Carlo Moanigo 20, berretti in serie e 12 paia di cravatte, Giuseppe Gigotti 2, paia scarpe, Maria Migotti 8, berretti per ragazzo, Aona Zuffanti-Silvani 6, metri percale, 4 camosie, 1 paio, 3 berretti, sig. Rinaldi 9, paia calze lana, fascino Bassaco 6, magli, 6, fazzoletti, 2 paia calze, Teresina Petrucci 1, basetta, 2 paia calze, il par. mutande, Leonardo Palizzo 5, piccoli fazzoletti da collo, Antonio Bellano 2, bottoni fazzoletti, sig. Pagnotti un paio di Italia Petrucci-Rossi 1, vestito, 2, paio mutande, 2, cappelli, 1, mantellina.

Ringraziamento. La famiglia Puppi, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che parteciarono all'accoppiamento funebre, della loro cara estinta Livia Rodio-Puppi.

In modo speciale ringrazia il medico dott. Borghese, per le assidue e premurose cure prestate all'estinta durante la sua lunga malattia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Grassi Antonio; Tomassini dott. Luigi e famiglia lire 20, Ferrugli avv. Angelo 1, co. Giovanni Grippero 2, Francesco, rag. Bartolomeo 1, Dal Dan Enzo; Perassini Francesco di Codroipo lire 2, Loschi Vittorio 1, Gasparini Paolo 1, Cecchini Francesco; Boschetti Giacomo lire 1, Moro Silvio 1, Morali Lorenzo 1, Totale lire 27.

Emporium. Rivista illustrata di Arte, Letteratura, Scienze e Varieta.

Stazioni meteorologiche. Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Station, Time, Temp, etc. Data for various stations in Udine.

UN MATRIMONIO REALE DIFFICILE. Vienna - I giornali di Berlino...

UN CASO NUOVO DI SUICIDIO. Parigi - Ieri l'altro in una casa di via Gaumeron...

Il centenario di Cellini. Nel nuovo anno 1900 ricorre, fra gli altri, il quarto centenario della nascita di Benvenuto Cellini.

È noto parimenti come il Cellini racconta d'essersi dato alla negromanzia con un prete siciliano...

Quante bizzarrie nell'autobiografia del Cellini, ma che contraddistinguono un vero uomo di genio...

Come i lettori ricorderanno, quel mezzo nudo di castellano che lo teneva prigioniero a Castel Sant'Angelo...

Ma a proposito di previsioni di scoperte e del recente congresso di Casale per gli spari...

Benvenuto Cellini, dunque, è stato un vero precursore degli spari contro i temporali e la grandine!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Uno sciopero di operai della campagna romana.

Un ambasciatore agli estremi. Roma 4. - Al tocco di ieri S. E. Benomar, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale...

aver baciato la moglie e la figlia è entrato in agonia. Lo assistono i padri domenicani.

Accidente ferroviario. Londra 4. - Vi fu un accidente alla stazione di Blackford (Scozia) ad un treno che trasportava soldati...

Bollettino della Borsa. UDINE 4 gennaio 1900. Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.14.

Non più polli. sul volto, sulla braccia, sul corpo...

FABBRICATEVI I LIQUORI. Molti possono fabbricare, senza bisogno di nozioni tecniche...

CAFFETTIERI LIQUORISTI - DROGHERI. ecc. possono guadagnare 180% fabbricandosi i liquori...

CORNEON callifugo insuperabile. contro calli, duri, occhi di pecora, ecc.

STITICHEZZA. Pillole depurative Orsini purgative antibiliosie. Raccomandate da celebri medici...

GLI ANIMALATI. coloro che soffrono tosse, lessore, capogiti, dolori, e non sanno spiegarne la causa...

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. VIA PREFETTURA. VIA GAYOUR. GRANDE DEPOSITO CARTE...

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata. Le salutari. Dieci medaglie d'oro...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO - DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. Svetitsch...

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

La specialità del giorno PETROLINA. è la base di PETROLIO INODORO. per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.



Sta di buon animo; la tua tosse è fuita poiché con gliastri Pastiglie Balsamiche Castelli...

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono...

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura...

